

Bruxelles, 12 marzo 2019
(OR. en)

7420/19

RECH 165
COMPET 244
FIN 231
IND 83
MI 250
EDUC 153
TELECOM 122
ENER 162
ENV 283
REGIO 60
AGRI 132
TRANS 190
SAN 148

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	12 marzo 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	6140/2/19 REV 2
Oggetto:	Relazione speciale n. 28/2018 della Corte dei conti europea " <i>Le misure di semplificazione integrate in Orizzonte 2020 hanno giovato per la maggior parte ai beneficiari, ma restano margini di miglioramento</i> " - <i>Conclusioni del Consiglio (adottate il 12 marzo 2019)</i>

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 28/2018 della Corte dei conti europea "*Le misure di semplificazione integrate in Orizzonte 2020 hanno giovato per la maggior parte ai beneficiari, ma restano margini di miglioramento*", adottate dal Consiglio nella sua 3678a sessione tenutasi il 12 marzo 2019.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA RELAZIONE SPECIALE N. 28/2018 DELLA
CORTE DEI CONTI EUROPEA "LE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE INTEGRATE IN
ORIZZONTE 2020 HANNO GIOVATO PER LA MAGGIOR PARTE AI BENEFICIARI,
MA RESTANO MARGINI DI MIGLIORAMENTO"**

Il CONSIGLIO:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 28/2018 della Corte dei conti europea dal titolo "Le misure di semplificazione integrate in Orizzonte 2020 hanno giovato per la maggior parte ai beneficiari, ma restano margini di miglioramento";
2. PRENDE ATTO delle conclusioni e delle raccomandazioni formulate nella relazione speciale e ne RICONOSCE l'importanza in considerazione dei restanti anni di Orizzonte 2020 e soprattutto alla luce della proposta del nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 "Orizzonte Europa"¹;
3. RICONOSCE, pur convenendo sul valore di norme stabili e chiare in materia di partecipazione alle attività europee di ricerca e innovazione, che le misure di semplificazione introdotte hanno ridotto l'onere amministrativo a carico dei beneficiari e che la maggior parte delle azioni sono state efficaci, in particolare la creazione del Centro comune di supporto (CCS) e la gestione elettronica delle sovvenzioni;
4. ESORTA la Commissione europea a trarre spunto dagli insegnamenti dei precedenti programmi quadro, tra cui Orizzonte 2020, per migliorare i meccanismi finalizzati all'ulteriore semplificazione delle norme nell'ambito dei futuri programmi quadro: processo di valutazione in due fasi, allineamento dei regolamenti finanziari di diversi programmi di finanziamento dell'UE, comunicazione semplificata con i richiedenti e potenziamento del ruolo dei punti di contatto nazionali, riduzione dei tempi per la concessione delle sovvenzioni, opzioni in materia di costi come gli importi forfettari, e i costi per il personale, nonché a valutare attentamente la qualità degli audit commissionati a società esterne;

¹ Docc. 9865/18 + ADD 1-6 e 9870/18 ADD 1-5 + ADD 6 COR1

5. SOTTOLINEA che un migliore processo di comunicazione globale che comprenda orientamenti perfezionati e un riscontro diretto ed esaustivo ai richiedenti e ai beneficiari, comprese relazioni di sintesi di alta qualità, durante tutto l'iter di presentazione della domanda, valutazione e decisione di sovvenzione, è potenzialmente in grado di aumentare la qualità delle proposte e il seguito del processo decisionale da parte degli Stati membri come pure di garantire un'attuazione più efficiente dei progetti da parte dei beneficiari; SI COMPIACE pertanto dell'intenzione della Commissione di migliorare la comunicazione con i richiedenti e i beneficiari, in particolare migliorando il servizio informazioni sulla ricerca, e di promuovere maggiormente l'introduzione di strumenti e orientamenti semplificati, in particolare per le PMI e le start-up, soprattutto attraverso servizi avanzati di interfaccia online; RICONOSCE l'importanza del ruolo dei punti di contatto nazionali (PCN) nell'informare e fornire consulenza ai richiedenti ed ESORTA la Commissione a migliorare ulteriormente gli orientamenti metodologici e tecnici ad uso di tali organi consultativi, ai fini dello sviluppo delle loro capacità;
6. SI COMPIACE dell'intenzione della Commissione di allineare meglio i quadri giudici e le norme in materia di partecipazione dei programmi di finanziamento dell'UE al fine di potenziare le sinergie e ridurre l'onere amministrativo a vantaggio dei beneficiari;
7. CONSTATA che le norme in materia di partecipazione di Orizzonte 2020 prevedono processi di valutazione sia in una fase che in due fasi; RICONOSCE che l'approccio di valutazione in due fasi può aiutare i richiedenti ad evitare di perdere tempo inutilmente per lo sviluppo dettagliato di proposte di progetti da ultimo non selezionate, il che potrebbe potenzialmente ridurre l'onere amministrativo per i richiedenti non selezionati; INVITA pertanto la Commissione a contemplare un maggior ricorso alle valutazioni in due fasi delle proposte, se e ove opportuno, e a monitorare e valutare l'efficacia e l'impatto di tale misura;
8. RITIENE che le opzioni semplificate in materia di costi, tra cui gli importi forfettari e i premi di incentivo, possano ridurre ulteriormente l'onere amministrativo per i beneficiari e APPREZZA che la Commissione debba intensificare la verifica delle opzioni semplificate in materia di costi, in particolare degli importi forfettari, fondandosi ove opportuno sugli elementi probatori ricavati dalla sperimentazione pilota nel quadro di Orizzonte 2020; INVITA pertanto la Commissione a valutare ulteriormente il ricorso alle prassi abituali di contabilità dei costi per quanto concerne i costi per il personale;

9. SOTTOLINEA che è opportuno mantenere un elevato livello di qualità per quanto riguarda la valutazione delle proposte presentate nell'ambito dei programmi quadro dell'Unione per la ricerca e l'innovazione e CONSTATA che spesso non è stato assegnato tempo sufficiente per le valutazioni; ESORTA pertanto la Commissione a rivalutare il tempo necessario agli esperti per effettuare valutazioni attendibili delle proposte di progetto;
10. RILEVA che la tariffa giornaliera di retribuzione dei valutatori è rimasta invariata per più di dieci anni. INVITA pertanto la Commissione a valutare ulteriormente la necessità di riesaminare le condizioni retributive per i valutatori esperti;
11. RILEVANDO che la campagna di informazione svolta dalla Commissione sul "marchio di eccellenza" introdotto nel 2015 ha contribuito ad accrescere la consapevolezza su questo concetto, che non è però ancora pienamente riconosciuto, PRENDE ATTO delle proposte Orizzonte Europa della Commissione finalizzate ad accrescere il riconoscimento del marchio di eccellenza per promuovere le proposte eccellenti che sono state valutate al di sopra della soglia stabilita ma che non sono state finanziate a titolo del programma quadro; e RAMMENTANDO le conclusioni del Consiglio del dicembre 2017², segnatamente i punti 8 e 23, INVITA la Commissione a cercare altri modi per aumentare la probabilità che i progetti titolari del marchio di eccellenza possano accedere più facilmente ad altre fonti di finanziamento;
12. SI COMPIACE del fatto che le proposte Orizzonte Europa della Commissione prevedano piani per ridurre la complessità del prossimo programma quadro, in particolare disposizioni relative alle sinergie e alle complementarità con altri programmi di finanziamento dell'UE, uno sportello unico per l'innovazione tramite il Consiglio europeo dell'innovazione, un nuovo approccio per razionalizzare il quadro dei partenariati europei nel settore di R&I, miglioramenti al processo di valutazione fornendo un migliore riscontro ai richiedenti in tutte le fasi del processo e l'obiettivo di ridurre maggiormente l'onere amministrativo per i richiedenti attraverso un sistema di controllo che assicuri il giusto equilibrio tra fiducia e controllo.

² Nel doc. 15320/17 i punti 8 e 23 fanno riferimento a "aiuti di Stato".